# Archivio di Stato di Reggio Calabria: San Filarete, ritrovamento e miracoli

SAN FILARETE, RITROVAMENTO E MIRACOLI

*Testimonianza dall'Archivio di Stato di Reggio del nostro Padre tra i Santi, Filareto l'Ortolano di Seminara. La dizione asceta basiliano è ovviamente non corretta e postuma. Non esiste e non è mai esistito un 'ordine basiliano' in Oriente. Denominazione che sorse nel momento in cui, con la conquista normanna delle terre del Sud Italia, si volle normalizzare la presenza dell'Ortodossia in Calabria sotto il papismo. Questi Santi erano semplicemente l'espressione dell'ascetismo calabro ortodosso di lingua greca, ascetismo indigeno, ben radicato e tradizionale nella nostra regione tanto da avere una rinomata area monastica tra Calabria e Basilicata denominata Mercurion.*

**Per le preghiere del nostro Santo Padre Filareto l'Ortolano, Signore Gesù Cristo, Dio nostro, abbi pietà di noi e salvaci**!

ARCHIVIO DI STATO DI REGGIO CALABRIA SEZIONE DI PALMI
ARCHIVIO DI STATO
DI REGGIO CALABRIA
SEZIONE DI PALMI

Giovedì 22 Febbraio 2024 [1] [2]

“In un unico protocollo dell’anno 1693 del notaio Domenico Michele Guardata troviamo gli atti dedicati a San Filarete, asceta basiliano di origine calabrese. Gli atti sono elencati (non tutti) in un indice a parte, diverso quindi dal normale repertorio dei comuni strumenti, preceduto dal titolo ‘San Filarete’ e seguito dalla firma del notaio e dalla data 1693.

La facciata interna della copertina del protocollo, che è in pergamena, porta attaccato un foglio sul quale è incollata una stampa, che riproduce l’immagine del Santo, di circa 17x13cm, e la seguente didascalia:

**«S. Filaretus Monachus Ordinis Sancti Basilii Magni vite austeritate, ac miraculorum gloria clarus, cuius sacrum Corpus Seminariae in Monasterio eiusdem Ordinis summa veneratione colitur eiusque festiva dies 6 Aprilis solemniter celebratur. Sup[eriorum] permis [su]»**

Al di sopra della stampa, di mano del notaio, è scritto «S. Filereto, protettore della fedelissima Città di Seminara ritrovato il suo corpo nell’anno 1693 a 17 febraro, nel Monas[te]ro in campagna di detto Santo per il terrimuto successo che abisso’ la Sicilia»

Al di sotto della stampa sempre di mano del notaio vi è scritto «S. Fileretus, ora pro me»

L’immagine del santo, in atteggiamento austero, come si vede nella foto, con la mano sinistra sul cuore e la destra protesa in avanti, si staglia sul fondo di un paesaggio collinare, con a sinistra un borgo e a destra un corso d’acqua da cui emerge a metà, ignudo, un uomo in atteggiamento orante.

L’indice sopraricordato non è completo, in quanto riporta la foliazione di 11 atti, mentre il protocollo ne contiene 14,

per complessive 26 pagine; abbraccia un periodo di tempo assai ristretto, dal 22 febbraio al 20 aprile, con i primi 12; del 13 giugno è il penultimo atto ; del 26 dicembre l'ultimo. Il notaio enucleò detti atti dal resto dei contratti e degli altri rogiti fatti nell'anno e li contraddistinse con una croce. Tra questi i più importanti sono i primi due, che riguardano il ritrovamento del corpo del santo e le prove del luogo dove era sepolto, mentre gli altri sono attestazioni di miracoli seguiti al ritrovamento.

Il primo, di cui oggi sono 331 anni dal rogito, è ornato con una croce dorata cartacea incollata, di 4,5×3,5 cm, sovrapposta a margine. Nel f. 23 v. e 24 v. rispettivamente le due note:

1) « detto glorioso Santo Filereto se ne mori nel secolo duodecimo idest l'an[n]o 1170 mentre nel secolo undecimo fu la destrutione di tauriana replublica da cui originem habuit Seminaria» [1]

2) « a 24 ottobre 1697. Si fece la confrunta con li reliquie del braccio tiene la Città di Seminara con la presenza di due fisici dottor Romano et dottor Minni, et coram delegatis e si videro esserne giusti, stante la mancansa come nel istru[men]to presente verum quelli della città sono quattro ossi di braccia due maggiore e due minore e quelli del monas[te]rio furno otto in tutto ossa maiuscoli a benché nel instrumento si dice sette, fu per errore allora, stante che erano rotti alcuni d'essi. Il tutto anche fu con mia presenza. Notar Guardata»

---

NOTE (nostre, non incluse nel post dell'Archivio di Stato):

[1] Fonte delle immagini: ASRC/SP, Fondo notarile Notaio D. M. Guardata, busta 738, vol. 6908

[2] Post apparso sulla pagina facebook dell'Archivio di Stato

di Reggio Calabria in data 22 Febbraio 2024

[2]
**Tauriana** o *Taureana* (*Taurianum* in latino, *Ταυρανία* in greco) fu una città magnogreca, dell'antico territorio Italia e che in epoca remota si estendeva a capoluogo del versante tirrenico fino a comprendere gli attuali territori di Taureana e Palmi. Le sue rovine sono state localizzate nel territorio di Palmi. Il nome della città deriva da quello del populus italico che la fondò, i tauriani. La città italica, che sorgeva sulla riva sud del fiume Metauros (probabilmente il Petrace), segnava il confine del territorio di Région (Reggio Calabria) sul versante tirrenico nord-occidentale, oltre cui iniziava quello di Locri Epizefiri. Successivamente romana e poi bizantina, Tauriana venne distrutta dai saraceni nella metà del X secolo. Gran parte dei rinvenimenti archeologici costituiscono il Parco Archeologico dei Tauriani (Fonte: Wikipedia)

ARCHIVIO DI STATO DI REGGIO CALABRIA SEZIONE DI

Vass. ✠ filereto

Ritrouo del Glorioso Corpo di S. filereto di Sem.ra fol. 23 —

Prouo pel luogo oue era sepolto d.o Sant. fol. 41 —

Miracolo fece doppo S. filereto — fol. 47 —

Miracolo di d.o Santo — fol. 55 —

Miracolo di d.o Santo — fol. 57 —

Miracolo di d.o Santo — fol. 64 a.d

Miracolo di d.o Santo — fol. 67 a.d

Miracolo di d.o Santo — fol. 68 —

Miracolo di d.o Santo — fol. 104 a.d

Miracolo di d.o San filereto — fol. 190 —

Miracolo di d.o Santo — fol. 57 a.d

Prouo per la Tampa messa come si vede nel p.tto 1694 —

Guardato

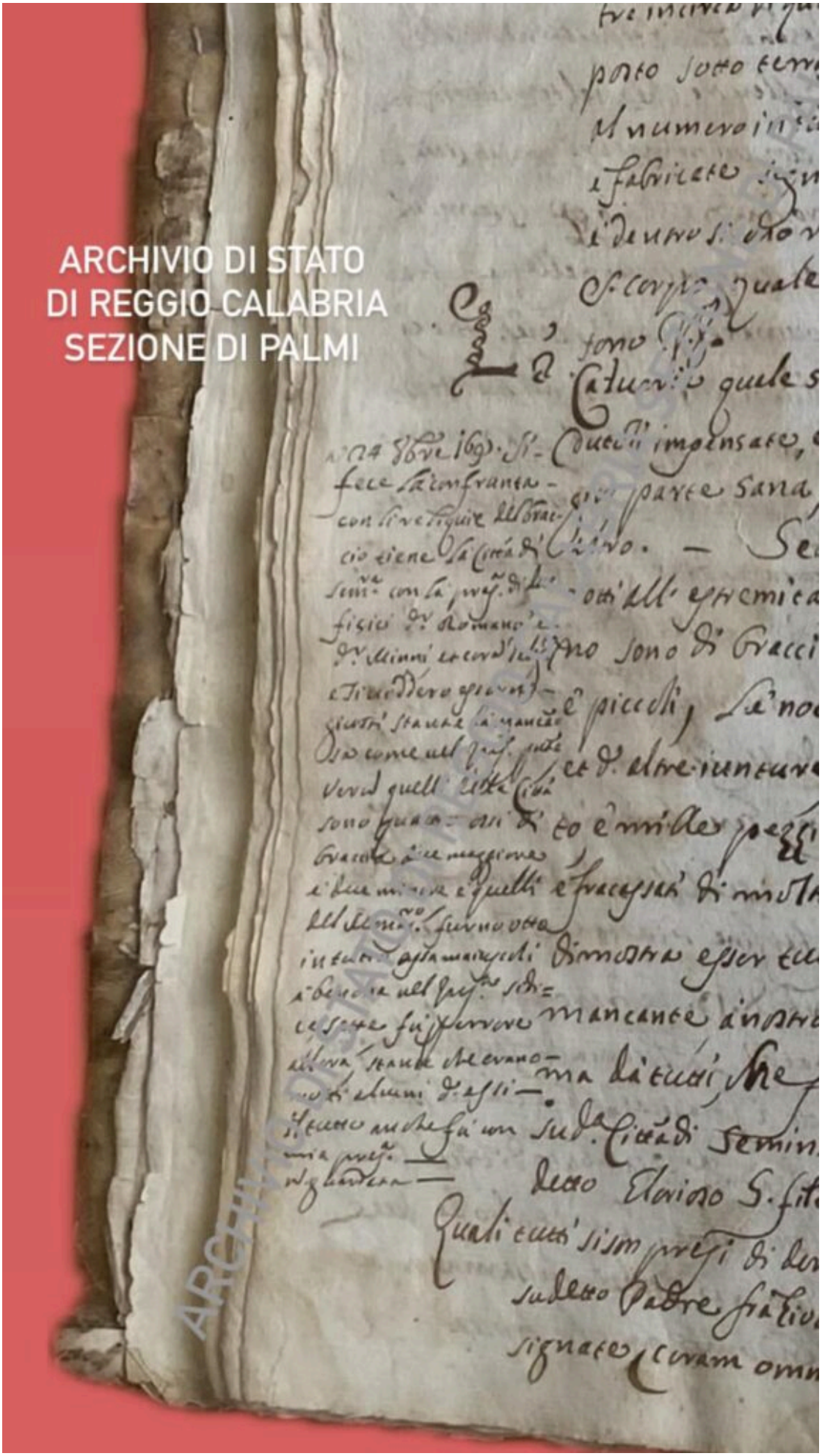
1693 —

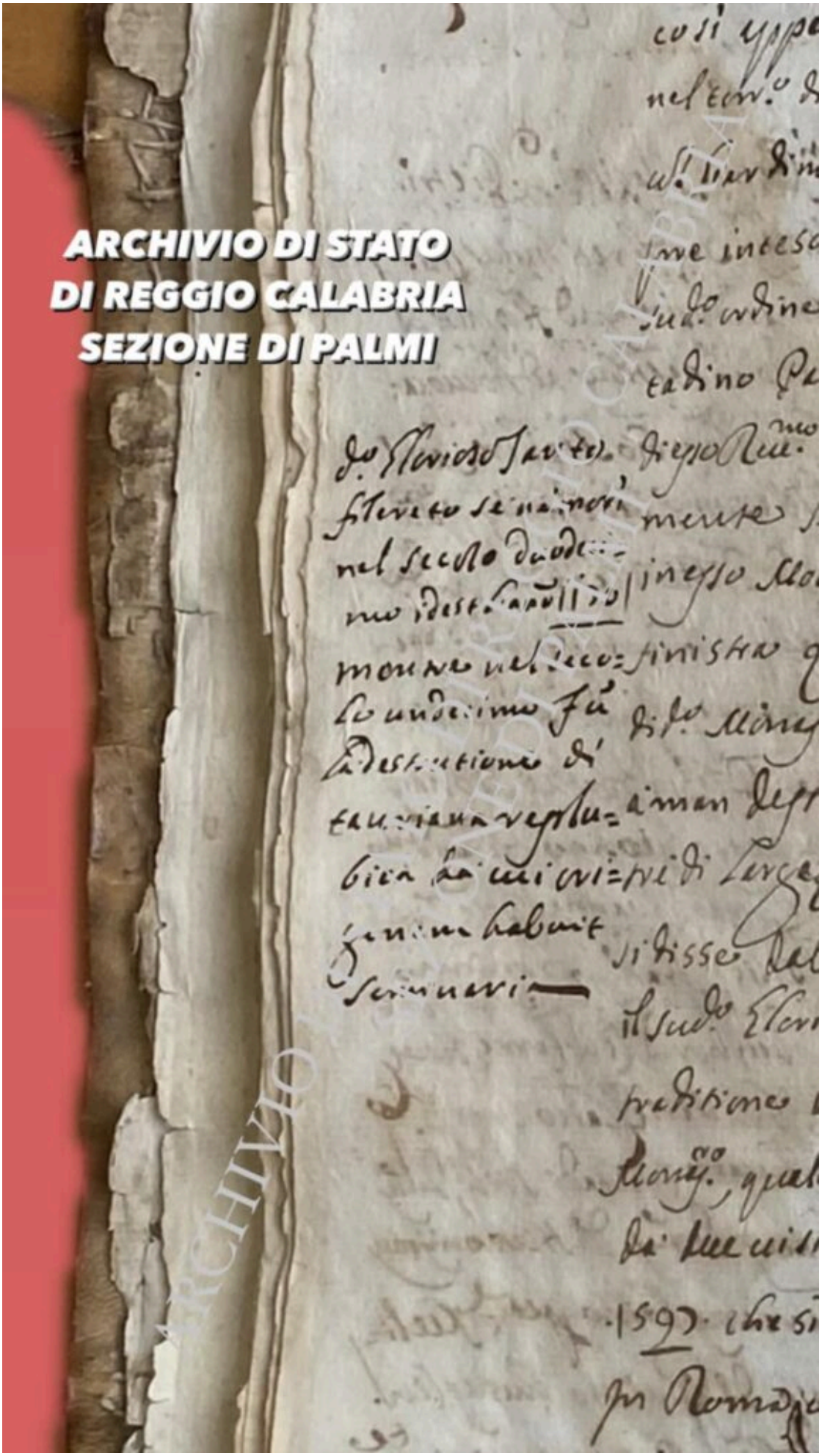
ARCHIVIO DI STATO DI REGGIO CALABRIA SEZIONE DI PALMI

ARCHIVIO DI STATO
DI REGGIO CALABRIA
SEZIONE DI PALMI

ARCHIVIO DI STATO DI REGGIO CALABRIA SEZIONE DI PALMI
ARCHIVIO DI STATO
DI REGGIO CALABRIA
SEZIONE DI PALMI

ARCHIVIO DI STATO
DI REGGIO CALABRIA
SEZIONE DI PALMI





ARCHIVIO DI STATO
DI REGGIO CALABRIA
SEZIONE DI PALMI

Iesus ✠ Maria

Die uigesima secunda m. fe
simo Nonagesimo tertio
foraneo ob dies dom.ce In

Ad preces nobis facta pro parte
Joannis Curtio Civ. Tibi Abb
ordinis Basilianorum, Pa
sive Monast.rum unacum Judic
ti specialr. rogati. Situm e
francisci [illegible] huius Civ.
Rev.ma Pad. Abbatem Pat.
Monast. Diaconum J. Greg
gorium Renda de familia
sive Monast. ut supra
unacum R. R. Patribus
V. Conv.tus Cappuccinorum
cord.te capp.no a Sant. [illegible]
[illegible]

Inuentio Corporis
Gloriosi Sancti
Fileretis Protect.ris
Fideliss.ti Civit.ti
Seminarii

D. C.
D. C.

ARCHIVIO DI STATO
DI REGGIO CALABRIA
SEZIINE DI PALMI

Iesus ✠ Maria.

Die vigesima secunda mensis Februarij millesimo septingentesimo nonagesimo tertio primae Indictionis Habita per R. P. Vic. Foraneum Oppidi Romitae in Civitate Seminariae Regnanae

Ad processum factum pro parte Rmi Dni Magistri D. Petri Joannis Curcio Civitatis Abbatis in Mag. S. Petri Reg. Civitatis ordinis Basilianorum Personaliter accessimus ad Hospitium sitae Monasterium unacum Judice ad omnia ad hoc ex Regibus ad hoc specialiter rogato. Sitae per in suburbio Majoris Sancti Francisci Civitatis Regnanae ibidem invenimus post Rev. Pat. Albanum Par. Pascalem Grillo Vicarium Jud. Monasterii Diaconum D. Gregorium Rosso et Conventum fratrum Sacerdotum Rendae de Jan. sive commorantes Jud. Hospitio sitae Monasterii ut supra. et ipse Par. Abbas et Monachi una cum R. P. Patribus fratribus Thomaso Teorino Ricardo V. Conv. Cappuccinorum Civitatis Regnanae fratre Joanne Bellafacito Cap. Cappuccinorum Sancti Euphemiae Sinopolis, fratre Geronimo a Palmis Cap. Cappuccinorum Civitatis Terrae Novae fratribus Irenaeo a Mavis Cavalis Guarnerio Caico Cappuccinis Hic non R. sacerdote D. Joanne Luciano Conrad. Stilo, Joanne D. Gregorio Spino Mediolanensi patronatus Duci D. Hieronymo Standuci Civitatis Seminae Duci D. Laurentio Grillo patre Melizzano Antonino Rosso de Filogaso Civitatis Seminae et Joseph Salerno Civitatis Personae agentibus cum Cappa in subscriptis formam: Quia nam simul et semel nominatim et enumeratim coram nobis sponte et personaliter accesserunt, et declaraverunt se fuisse invicem unus quisque spontaneus et declaravit repudiare cujusque sermone. Verum omnes sub scripsi

Inventio Corporis Gloriosi Sancti Fideles Provinciae Fidelissimae Civitatis Seminae

D. C.
D. C.

ex S. Stove Abbat. Mag. reliquias Magistri Vysiandi Mileusiensis martyris per gaudium sollemnitatis ad adorationem

ARCHIVIO DI STATO
DI REGGIO CALABRIA
SEZIONE DI PALMI